



# **COMUNE DI MILAZZO**

(Provincia di Messina)

## **ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>Deliberazione N. 47</b>  del <b>17/07/2018</b>	<b>OGGETTO:</b> "Approvazione rendiconto della gestione esercizio finanziario 2014"  <b>RESPINTA</b>
---	--

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **17** del mese di **luglio**, alle ore **11:45** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **13/07/2018** prot. n.423/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro		X
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio	X		MAGISTRI Simone		X	PULIAFITO Luigi	X	
BAGLI Massimo	X		MAGLIARDITI Maria	X		QUATTROCCHI Stefania		X
CAPONE Maurizio	X		MAIMONE Martina	X		RIZZO Francesco		X
COCUZZA Valentina	X		MAISANO Damiano	X		RUSSO Francesco		X
COPPOLINO Franco Mario	X		MANNA Carmela	X		RUSSO Lydia	X	
DE GAETANO Francesco		X	MIDILI Giuseppe	X		SARAO' Santi Michele	X	
DI BELLA Giovanni	X		NANI' Gaetano	X		SINDONI Mario Francesco	X	
FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco	X		SPINELLI Fabrizio	X	

<b>PRESENTI N. 24</b>	<b>ASSENTI N. 6</b>
-----------------------	---------------------

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa **Maria RIVA**.

Sono presenti gli Assessori: **DI BELLA** e **MAISANO**.

Sono presenti il Ragioniere Generale Dott. **CONSIGLIO** ed il **Collegio dei Revisori dei Conti**.

Partecipa inoltre alla seduta il Sindaco, Avv. Giovanni **FORMICA**.

Assume la presidenza il Presidente Dott. **Gioacchino Franco NASTASI**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

In apertura di seduta il **Presidente** chiede scusa all'intero Consiglio Comunale in riferimento a quanto accaduto nella seduta precedente.

Dà atto che la sua reazione è scaturita da quella di altri che parlavano più forte di lui.

Smentisce quei soggetti che hanno ipotizzato un'eventuale prossima sua candidatura a Sindaco della città di Milazzo e dichiara di non avere alcuna intenzione di abbandonare il proprio mestiere per avventurarsi in una situazione che non è particolarmente semplice da gestire.

Suggerisce al Consigliere Foti di entrare a far parte del nucleo di valutazione di qualche Assessore regionale per evitare che qualcuno faccia confusione di appartenenza tra destra e sinistra.

Formula invece i complimenti all'amministrazione per l'apertura dei giardini di Villa Vaccarino, augurandosi che analoghe iniziative vengano portate avanti, vedi, per esempio, la richiesta del maggio dell'anno 2016 di un privato cittadino che aveva avanzato l'ipotesi di custodire gratuitamente piazza Nastasi, ma che ad oggi non ha ottenuto alcuna risposta.

Entrando in argomento il Presidente precisa che la scorsa seduta non era sua intenzione interrompere la discussione sulla proposta in oggetto, portando l'argomento alla votazione finale.

A tal l'uopo dà lettura integrale di una nota inviata al Collegio dei Revisori dei Conti presenti in aula. Chiede agli stessi se è possibile fornire una risposta seduta stante.

La nota viene allegata in copia al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Interviene il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Dott. **Ginevra**, il quale, pur conoscendo già la risposta al quesito, chiede cinque minuti di sospensione per discutere insieme al Ragioniere Generale Dott. Consiglio.

Il **Presidente**, accogliendo la richiesta del Dott. Ginevra, sospende la seduta per dieci minuti.

*La seduta viene sospesa per dieci minuti e ripresa alle ore 11:00.*



Viene richiamato l'appello nominale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
ABBAGNATO Paola	X	
ALESCI Francesco	X	
ANDALORO Alessio	X	
BAGLI Massimo	X	
CAPONE Maurizio	X	
COCUZZA Valentina	X	
COPPOLINO Franco Mario	X	
DE GAETANO Francesco		X
DI BELLA Giovanni	X	
FORMICA Pietro Tindaro	X	
FOTI Antonio	X	
ITALIANO Antonino	X	
MAGISTRI Simone		X
MAGLIARDITI Maria	X	
MAIMONE Martina	X	
MAISANO Damiano	X	
MANNA Carmela	X	
MIDILI Giuseppe	X	
NANI' Gaetano	X	
NASTASI Gioacchino Franco	X	
OLIVA Alessandro	X	
PIRAINO Rosario	X	
PULIAFITO Luigi	X	
QUATTROCCHI Stefania	X	
RIZZO Francesco		X
RUSSO Francesco		X
RUSSO Lydia	X	
SARAO' Santi Michele	X	
SINDONI Mario Francesco	X	
SPINELLI Fabrizio	X	
	<b>26</b>	<b>4</b>

Prende la parola il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Dott. **Ginevra**, il quale porta a conoscenza dell'aula che i residui attivi e passivi presenti nel Rendiconto 2014 sono stati determinati applicando i vecchi principi contabili.

Rappresenta che il D.L. 118 del 2011 all'art.3 comma 7 prevede che dal 1° gennaio 2015 i residui attivi e passivi debbono essere riaccertati in maniera straordinaria dalle amministrazioni contestualmente all'approvazione del Rendiconto 2014, pertanto la Giunta Comunale sarà

obbligata, a seguito dell'approvazione del bilancio in oggetto, immediatamente a redigere una delibera, previo parere dell'organo di revisione, procedendo al riaccertamento straordinario dei residui; quindi, i principi contabili che sono stati citati nella richiesta del Presidente Nastasi, anche questi s'intendono applicabili a partire dai bilanci successivi al 1° gennaio 2015.

Da informazioni avute dall'amministrazione, afferma che il riaccertamento così come predisposto, con le determinate dei singoli dirigenti, è corretto.

Prende la parola il Segretario Generale **Dott.ssa Riva**, solo per evidenziare che le sue richieste d'intervento sono motivate da ragioni di carattere tecnico volte a fornire all'aula un supporto utile per il prosieguo dei lavori.

Precisa che proprio la richiesta di avere la parola prima della breve sospensione, era motivata dal fatto che aveva già colto, dalle domande rivolte dal Presidente Nastasi al Collegio dei Revisori, una confusione tra riaccertamento ordinario e straordinario dei residui e relativa procedura di approvazione. A tal proposito conferma quanto riferito dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, precisando il riferimento normativo è all'art.3 comma 7 del decreto 118 del 2011.

Dà atto che l'ente si trova in forte ritardo rispetto ai tempi di approvazione del Consuntivo 2014 e quindi, automaticamente, con pesanti riflessi negativi rispetto al passaggio dal precedente ordinamento contabile al nuovo.

Ribadisce che il Consuntivo 2014 si sarebbe dovuto approvare entro il mese di aprile dell'anno 2015, previo riaccertamento dei residui al 31/12/2014 redatto secondo il vecchio regolamento contabile; a seguito dell'approvazione del rendiconto 2014, nella stessa giornata, ai sensi dell'art.3 comma 7, si sarebbe dovuto approvare, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione, il riaccertamento straordinario dei residui, alla data del 1° gennaio 2015, secondo i nuovi principi contabili.

Prende la parola il Consigliere **Midili**, il quale chiede al Dottore Ginevra se il nuovo principio contabile si applica al Conto Consuntivo 2014, e quindi ai residui dal 1° gennaio 2015, oppure se ci si avvale di una normativa inserita solo ed esclusivamente nel 2018 che prevede la



possibilità di un riaccertamento straordinario sul riaccertamento già effettuato.

Avendo avuto conferma dal Dottore Ginevra che il nuovo principio contabile viene applicato al bilancio dell'anno 2015, afferma che, visto che il bilancio 2015 doveva essere approvato nell'anno 2016, la passata amministrazione è del tutto estranea.

Coglie l'occasione per criticare l'amministrazione attuale che, a differenza di quanto appena chiarito, pubblicava sul sito istituzionale dell'ente un comunicato ufficiale nel quale contestava alla precedente amministrazione di non aver effettuato il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 30 aprile 2014.

Interviene in merito il **Sindaco**, il quale afferma che entro il mese di aprile del 2015 tutte le amministrazioni d'Italia avrebbero dovuto approvare il Conto Consuntivo 2014 e per fare ciò era necessario effettuare, come sempre, il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

Una volta approvato il Conto Consuntivo 2014, secondo la nuova norma, contestualmente la Giunta Municipale, con propria deliberazione, avrebbe dovuto effettuare il riaccertamento straordinario dei residui attivi su quelli già individuati.

In definitiva dà atto che la passata amministrazione non ha approvato il Conto Consuntivo 2014, pertanto non ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, di conseguenza non ha neppure riaccertato straordinariamente i residui attivi e passivi che avrebbe dovuto calcolare lo stesso giorno dell'approvazione del Conto Consuntivo per consentire una ripresa normale della vita dell'ente dal momento che si trattava di un passaggio da un vecchio sistema di contabilità ad un nuovo sistema di contabilità.

Aggiunge che la norma che ha postergato il termine per il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi è una norma che è intervenuta successivamente, quando la precedentemente amministrazione non era più in carica, quindi la precedente amministrazione era assolutamente e gravemente inadempiente.

Riprende la parola il Segretario Generale **Dott.ssa Riva**, per precisare che la risposta scritta richiesta dal Consigliere Midili sarà contenuta direttamente nel verbale dell'odierna seduta.



Chiede d'intervenire il Consigliere **Nani**, per sottolineare che, rispetto alla sua assenza in aula dell'ultimo periodo, nulla è cambiato, anzi, precisa la situazione è davvero peggiorata.

Si chiede se l'obiettivo della convocazione del Consiglio Comunale è quello di processare qualcuno o quello di approvare il bilancio.

Dà atto che la città è ormai stanca di ascoltare le solite cose e i cittadini hanno interesse ad andare avanti.

Sollecita i Consiglieri ad un immediato voto favorevole del bilancio in oggetto soprattutto per il bene della città.

Prende la parola il Consigliere **Spinelli**, il quale esordisce rappresentando il proprio disagio nel fare l'intervento visto che la discussione si è ormai concentrata sulle norme tecniche che debbono essere applicate e non sulle poste di bilancio da inserire per migliorare i servizi della città.

Ritiene che, così come stanno le cose, vengano messe in discussione le regole della democrazia. Considera vana ogni discussione aggiuntiva se già dal punto di vista tecnico sono stati espressi i pareri favorevoli sul punto.

Suggerisce quindi ai colleghi di adoperare gli strumenti messi a disposizione dalla legge per poter sollevare qualsiasi imprecisione ravvisata nella proposta di delibera, vedi, per esempio, lo strumento degli emendamenti, e di attendere il relativo riscontro tecnico.

Non condivide quindi l'atteggiamento messo in atto da alcuni Consiglieri Comunali che tentano di mettere tutto in discussione per non decidere.

Ritiene, in accordo con quanto dichiarato dal Consigliere Nani, di andare dritti al voto, considerato che sono stati già espressi favorevolmente i pareri sia del Ragioniere Generale che dell'organo dei Revisori dei Conti.

Si augura che i colleghi consiglieri esitino positivamente la proposta di delibera.

Interviene il **Presidente**, il quale, sulla base di quanto appena dichiarato dal Consigliere Spinelli, precisa che da colloqui avuti con uno dei suoi colleghi avvocati, è venuto a conoscenza che i regolamenti servono non a modificare ma a regolamentare le norme, vedi, per esempio,



il caso di un regolamento dell'anno '94 riguardo ad una legge dell'anno '92.

Prende la parola la Consigliera **Abbagnato**, la quale esordisce il proprio intervento dichiarando di essere particolarmente amareggiata del comportamento messo in atto dal Presidente Nastasi nei suoi confronti, visto che ultimamente evita addirittura di pronunciare il suo cognome quando le cede la parola. Ritiene che il Presidente riservi degli atteggiamenti discriminatori nei confronti di alcuni consiglieri.

Riallacciandosi a quanto appena riferito dal collega Spinelli, anche la Consigliera Abbagnato ritiene che sulla base dei pareri favorevoli e delle relazioni degli organi superiori (vedi l'ex Collegio dei Revisori dei Conti), sia opportuno votare favorevolmente la proposta di delibera.

Con riferimento all'Organo Straordinario di Liquidazione dichiara di essere a conoscenza di un articolo del TUEL, che prevede che l'O.S.L., qualora ravvisi delle irregolarità, abbia il dovere di segnalarlo alla Procura della Corte dei Conti, ma, in realtà, l'ex O.S.L. si è semplicemente limitato a lanciare una polemica al Consiglio Comunale rifiutandosi di fornire spiegazioni in merito.

Ritiene che non vi sia altro tempo da perdere per approvare il Conto Consuntivo dell'anno 2014 in quanto la città sta aspettando la riattivazione di numerosi servizi quali, per esempio, l'assistenza domiciliare ai disabili, l'assistenza ai bambini con gravi difficoltà, gli inserimenti in bilancio di finanziamenti già ottenuti le cui somme devono essere reimputate nel bilancio e numerosi altri servizi.

Stigmatizza l'ostruzionismo ad oltranza da parte di un determinato gruppo di Consiglieri Comunali.

In conclusione si chiede che fine abbia fatto la Commissione d'Indagine sul riaccertamento dei residui e quali risultati abbia prodotto.

Interviene il Consigliere **Italiano**, il quale esordisce il proprio intervento dicendo che anche gli utenti che ci ascoltano in streaming hanno ormai percepito che una parte di Consiglieri Comunali hanno intenzione di perdere del tempo per l'approvazione della proposta di delibera in oggetto, formulando continue domande di cui non si gradisce la risposta.

Invita i colleghi Consiglieri ad assumersi le proprie responsabilità esitando l'argomento anche con esito negativo.

In conclusione d'intervento ribadisce, come già fatto nelle passate sedute, la sua preoccupazione per il futuro della città considerato che già alcuni stanno iniziando a fare campagna elettorale.

Prende la parola il Consigliere **Saraò**, il quale ritiene sia giunto il momento di entrare proprio nel vivo della discussione del bilancio, visto e considerato che vi sono numerosi dubbi a cui qualcuno dovrà rispondere. Si dichiara pronto ad esprimersi sulla proposta e sollecita il Presidente a non perdere ulteriore tempo portando l'argomento ai voti.

Interviene il Consigliere **Alesci**, il quale precisare che non rientra nei suoi canoni sottrarsi alle responsabilità.

Ribadisce che con riferimento alla proposta di delibera in oggetto i pareri che sono stati espressi sono indubbiamente antecedenti alla nota dell'Organo Straordinario di Liquidazione, successivamente dimesso e ritenuto del tutto imparziale.

Ritiene che lo stato di cose che si sono create non sono da addebitare alla responsabilità del Consiglio Comunale.

Ci tiene a precisare che sino ad oggi non si è mai sottratto ad esitare favorevolmente tutti i bilanci che sono giunti in aula, compreso l'ultimo del mese di novembre del 2011 in cui svolgeva addirittura le funzioni di oppositore fermo all'amministrazione.

Sottolinea l'importanza della serenità di un Consigliere Comunale nell'esprimere un voto ad una proposta di delibera particolarmente tecnica, che necessita dei giusti supporti esterni che le istituzioni mettono a disposizione, ma che in questo momento sono venuti a mancare.

Il Consigliere Alesci si sofferma sulle dichiarazioni espresse nelle sedute precedenti dal Sindaco quando dichiarava che non esitando la proposta in oggetto ci si assume grandi responsabilità, vedi per esempio, tra le altre cose, la stabilizzazione dei lavoratori precari dell'ente. Rimarcando quest'ultimo concetto il Consigliere si dichiara disposto a votare favorevolmente la proposta di delibera purché il Sindaco e l'amministrazione forniscano dati seri e concreti su come procedere alla stabilizzazione immediata dei lavoratori precari dell'ente.

In conclusione d'intervento ritiene sia opportuna la nomina di un Commissario della Regione che si esprima in merito alla proposta, pertanto preannuncia, vista l'incertezza, di non partecipare al voto.

Alle ore 12:50 entra il Consigliere Rizzo. **Presenti 27.**

In merito alla questione della stabilizzazione dei precari interviene il **Sindaco**, il quale innanzitutto intende precisare che per la stabilizzazione dei precari dell'ente è necessario azionare una serie di meccanismi, ma quel che è certo è quanto stabilito dal D.L. 113/2016 all'art.9 comma 1 quinquies, che recita: *"In caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti... non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto fino a quando non abbiano adempiuto"*; evidenzia che la norma richiede l'approvazione di tutti gli strumenti finanziari sino al previsionale 2018.

In definitiva se l'ente non si adegua a ciò che la legge prevede per tutti i Comuni d'Italia, e cioè che i Comuni debbono avere il bilancio dell'esercizio in corso, è ovvio che non è possibile procedere ad alcuna stabilizzazione del personale precario dell'ente.

In riferimento ai dubbi espressi dal Consigliere Alesci e alla considerazione del fatto che l'Organo Straordinario di Liquidazione è visto come un organo del tutto imparziale, si chiede quali siano quindi i soggetti "parziali".

Preannuncia che nella giornata di domani rappresentanti del Comune di Milazzo si recheranno a Palermo per spogliare l'ente dal ruolo di capofila del Distretto Socio Sanitario, in quanto determinati soggetti hanno bisogno di ricevere dei servizi assistenziali che, purtroppo, in questa determinata situazione, non possono essere offerti.

Riprende la parola il Consigliere **Alesci**, il quale dà atto che il Sindaco, sulla questione dei precari dell'ente, ha davvero corretto il "tiro" in quanto nelle passate sedute si era espresso in maniera del tutto diversa addossando non poche responsabilità ad una parte del Consiglio Comunale.

Con riferimento alla imparzialità dell'Organo Straordinario di Liquidazione, ribadisce che l'O.S.L. è un organo particolare che svolge una funzione particolare, estranea alle "beghe" politico - amministrative

che possono nascere nel confronto democratico tra il Consiglio e l'amministrazione.

Chiede d'intervenire il Consigliere **Midili**, il quale dà lettura del proprio intervento che deposita in atti.

Il documento viene allegato in originale al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Per dichiarazione di voto interviene il Consigliere **Saraò**, il quale, ribadendo quanto detto prima e sottolineando ancora una volta che non si è riusciti ad entrare nel vivo della questione tecnica della proposta di delibera e non avendo ottenuto alcuna risposta dagli organi preposti, preannuncia un voto contrario.

Anche il Consigliere **Piraino** interviene per dichiarazione di voto, preannunciando che, insieme al Consigliere Magliarditi, non essendo attualmente in condizione di poter esitare l'argomento, abbandonerà l'aula al momento del voto.

Precisa che la decisione scaturisce dalla mancata risposta ai quesiti posti al nuovo Collegio dei Revisori dei Conti che hanno ritenuto di non rispondere ai dubbi sorti successivamente alla nota pervenuta da parte dell'Organo Straordinario di Liquidazione.

A questo punto il **Presidente**, non essendovi ulteriori dichiarazioni di voto, su suggerimento del Segretario fa richiamare l'appello nominale per la verifica del numero legale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
<b>ABBAGNATO</b> Paola	X	
<b>ALESCI</b> Francesco		X
<b>ANDALORO</b> Alessio		X
<b>BAGLI</b> Massimo	X	
<b>CAPONE</b> Maurizio	X	
<b>COCUZZA</b> Valentina	X	
<b>COPPOLINO</b> Franco Mario	X	
<b>DE GAETANO</b> Francesco		X
<b>DI BELLA</b> Giovanni	X	
<b>FORMICA</b> Pietro Tindaro	X	
<b>FOTI</b> Antonio	X	

ITALIANO Antonino	X	
MAGISTRI Simone		X
MAGLIARDITI Maria		X
MAIMONE Martina		X
MAISANO Damiano	X	
MANNA Carmela	X	
MIDILI Giuseppe	X	
NANI' Gaetano	X	
NASTASI Gioacchino Franco	X	
OLIVA Alessandro	X	
PIRAINO Rosario		X
PULIAFITO Luigi	X	
QUATTROCCHI Stefania	X	
RIZZO Francesco	X	
RUSSO Francesco		X
RUSSO Lydia	X	
SARAO' Santi Michele	X	
SINDONI Mario Francesco	X	
SPINELLI Fabrizio	X	
	<b>22</b>	<b>8</b>

Il **Presidente**, verificata la legalità della seduta, pone ai voti la proposta di delibera in oggetto.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto  
**"Approvazione rendiconto della gestione esercizio finanziario 2014";**

**VISTO** che sulla superiore proposta sono stati espressi i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile;

**VISTO** il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**VISTO** l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

**CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI 22;**

**CON VOTI 8 CONTRARI** (Foti, Midili, Russo L., Oliva, Cocuzza, Rizzo, Bagli e Saraò) **13 FAVOREVOLI** (Abbagnato, Capone, Coppolino, Di Bella, Formica, Italiano, Maisano, Manna, Nani, Puliafito, Quattrocchi, Sindoni e Spinelli) ed **1 ASTENUTO** (Nastasi), espressi in forma palese per alzata e seduta

**D E L I B E R A**

Di **RESPINGERE** la proposta di deliberazione avente per oggetto: **"Approvazione rendiconto della gestione esercizio finanziario 2014"**, che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

A termine della votazione, il **Presidente** rinvia la seduta a giovedì 19/07/2018 alle ore 19:30 per il prosieguo dei lavori.

*La seduta viene sciolta alle ore 13:35.*



Da "g.nastasi-5486" <g.nastasi-5486@pec.omceo.me.it>  
A "fabiomichele.ginevra@pec.it" <fabiomichele.ginevra@pec.it>  
Data martedì 17 luglio 2018 - 10:11

## Richiesta chiarimenti

---

Buongiorno Presidente  
nel clima di più ampia collaborazione le invio i seguenti chiarimenti.

Nello schema di bilancio consuntivo 2014, viene in delibera evidenziato che, con determine dirigenziali, si è provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre del 2014, in base a quanto previsto dall'art. 228 del Testo Unico degli Enti Locali.

Secondo la normativa vigente ed i principi contabili applicati, si richiede se :

- 1) Sul riaccertamento dei residui l'organo di revisione deve esprimere il proprio specifico parere, ulteriore rispetto a quello che dovrà poi produrre sul rendiconto. Il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che **il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato annualmente**, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.
- 2) Non essendo stato posto in essere alcun atto deliberativo della Giunta Municipale rispetto al riaccertamento ordinario e, soprattutto, mancando sullo stesso riaccertamento ordinario parere preventivo del collegio dei revisori, può lo stesso essere considerato come regolarmente effettuato, in base alla normativa vigente?.

Certo di un suo riscontro le invio deferenti ossequi.

dr. Gioacchino Nastasi



Intervento Consiglio Comunale 17.07.2018  
Militi Giuseppe

Uno schema di bilancio, quello in esame in aula, che è arrivato 150 giorni dopo l'approvazione da parte della commissione della finanza locale dell'Ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. I termini previsti dalla normativa vigente parlano chiaro: entro 120 giorni dall'approvazione l'ente approva tutti i bilanci ancora da esitare. Chi non ha mai avuto a che fare con la politica avrebbe potuto dire, nel recente passato, che chi ha gestito politicamente il primo dissesto era veramente scarso perché in appena cinque mesi, esattamente 150 giorni, approvò solo 3 bilanci ed uno schema di bilancio in Giunta, lasciando quindi l'ente con 3 bilanci da approvare. Una situazione che oggi fa sorridere, considerando che in tre anni, tra false partenze, arrivi risicati, un tentativo di piano di riequilibrio abortito senza avere mai visto neanche l'inizio, una anticipazione di liquidità utilizzata per pagare debiti certi liquidi ed esigibili proprio alla data del 31 dicembre del 2014, la ricerca disperata di far quadrare i conti con le dichiarazioni effettuate a più riprese e con risultati alterni, un riaccertamento straordinario dei residui, che i predecessori non furono capace di fare in cinque mesi, che dopo tre anni ancora oggi non vede la luce. Già, Presidente e colleghi, perché dopo i proclami social dell'agosto 2015, i proclami contro la stampa faziosa del gennaio 2016, una relazione dettagliata inviata alla Corte dei Conti ad Aprile 2016, un 2017 passato ad urlare che il riaccertamento straordinario dei residui doveva essere fatto dai predecessori, quelli scarsi, oggi ci viene presentato uno schema di bilancio 2014 con un riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Capito bene. In tre anni, dopo avere preso Ronaldo, Marcelo, Naingolan ed almeno cinque o sei giovani campioni, in panchina uno dei migliori allenatori del Mondo, altro che Italia, un programma di contabilità che fino ad allora si era lavorato solo con i pizzini, giusto per rimanere in tema di legalità, il consuntivo arriva in aula con un riaccertamento miseramente ordinario. Tutto normale?. Per chi non ha mai fatto politica si. Così normale che il riaccertamento ordinario dei residui non è stato suffragato da una delibera di Giunta Municipale e men che meno anticipato da una relazione dei revisori dei conti così come, sembrerebbe essere previsto dalla normativa vigente. Ma sono sicuro, siamo sicuri, che i principi contabili espressi ed applicati all'art. 228 del Testo Unico degli Enti Locali, o di quel che ne rimane a Milazzo, sono stati rispettati nella larga interpretazione che certamente sentiremo narrata con enfasi in quest'aula. Magari da qualche collega della maggioranza che cerca il confronto tecnico sul bilancio, dopo avere effettuato in consiglio interventi che di tutto parlavano ma mai di bilancio. Sempre a correre dietro la gonna del Sindaco che orchestra dall'alto in una direzione che mai appare solitaria. Sembra di assistere a quei giochi televisivi dove si può richiedere l'aiuto da casa, a proposito di leoni da tastiera, l'indizio e, nel nostro caso, la lezioncina di diritto che non è politica come invece è stata giudicata la lettera dei tre ex commissari liquidatori, è gestionale. Cosa ci sia di gestionale nel dire a chi presiede la seduta cosa

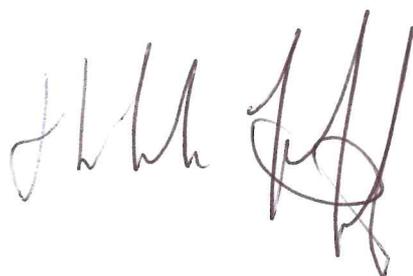
giy

deve rispondere non lo abbiamo ancora capito. Questo schema di bilancio, lo dico a Lei Presidente, ai colleghi d'aula ed al commissario che verrà, va bocciato perché vengono riportati residui attivi in meno non soltanto perché patrimonializzati ma anche perché cancellati per insussistenza nonostante sugli stessi residui certificati insussistenti esistono avvisi di accertamento nominativi ed individuati, quindi credito certo liquido ed esigibile, come per esempio per IMU 2012 o ICI 2011. Su IMU 2012 viene certificata la insussistenza da parte del funzionario incaricato senza che lo stesso si sia "accorto" che quegli stessi residui erano già stati trasformati in avvisi di accertamento per un importo di oltre 1,600 mila euro dall'OSL. Una grave incongruenza che rende i numeri definitivi del bilancio diversi da quelli che dovrebbero essere. L'ICI 2011 è poi un capolavoro perché gli avvisi di accertamento vengono emessi a dicembre 2016 per un importo di oltre 500 mila euro oltre sanzioni ed interessi, firmati dal Dottor Consiglio che oggi certifica il Bilancio 2014 con nessun residuo ICI 2011. Basterebbe questo ma è ancora peggio quello che si riesce a fare con le entrate di competenza. Vedi Proventi Contravvezionali, che vengono riportati con un principio di cassa e non di competenza, adducendo come scusante che è il sistema utilizzato negli ultimi bilanci dell'Ente. Nulla di meno corrispondente a quanto riscontrato sui bilanci precedenti dove invece i Proventi Contravvezionali vengono riportati per competenza e mai per cassa. Neanche la modestia di andare a verificare, solo dichiarazioni di supponenza e basta. Su questi che sono aspetti tecnici importanti va bocciato il bilancio. Un bilancio di un anno già chiuso sul quale sembrava impossibile poter aprire un dibattito. Solo la lungimiranza e la grande capacità tecnico giuridica di questa amministrazione ha potuto tanto. Salvo poi dire che la colpa è del consiglio comunale. E' colpa del consiglio comunale che non prende più per buono quello che viene detto dall'Amministrazione. Colpa del consiglio comunale che creerebbe danni sociali incalcolabili. A cominciare dalla impossibilità, secondo l'Amministrazione, di poter procedere alla stabilizzazione dei precari per mancanza dell'approvazione del bilancio 2014. Dichiarazioni di una gravità assoluta sulle quali bisognerà riflettere e tutti. I gravi danni che si recherebbero alla città per la mancata aggiudicazione delle gare sul costone roccioso e sull'abbattimento delle barriere architettoniche. Colpe che però è bene si chiarisca sono da addossare a chi, ha ricevuto i soldi nel maggio 2016, ha atteso di apportare una variazione di bilancio nel luglio del 2017, un anno e due mesi dopo, ma è riuscito a bandire la gara per l'aggiudicazione solo a Dicembre 2017, aggiudicando la stessa ad Aprile 2018 quindi ben oltre i termini per poter assegnare la gara ed i soldi che rientravano nel bilancio 2017. Quale reimputazione, con quale coraggio e con quale prosopopea si addossa la responsabilità a questo consiglio. Su questi aspetti va fatta piena luce ed è necessario un consiglio straordinario così come per la gara sui parcheggi rimasta ancora nei cassetti e vedremo per chi e perché. Chi ha preceduto questa amministrazione è stato tacciato di illegittimità se non di



WQ

illegalità, io personalmente sono stato accusato apertamente dal Sindaco con la frase " Lei si è mangiato una città". Di certo questa amministrazione ha commesso pochissimi errori, perché ha firmato quasi nulla. Nessuna assunzione di responsabilità su niente. L'80% delle delibere di giunta è di assegnazione incarichi legali. Tra questi alcuni che richiedono pareri le cui risposte attendiamo da oltre due anni. Bocciatura piena del Bilancio consuntivo 2014 e richiesta di commissariamento che va comunque accompagnata da altro commissariamento. Che dovrà necessariamente verificare cosa impedisce agli uffici preposti di trattenerne dopo oltre un anno e mezzo proposte di deliberazioni che rimangono prive di pareri che andrebbero resi in due giorni. E dire che i cultori delle norme e del diritto si sprecano in questo ente. Attenderemo le verifiche del caso. Fiduciosi che tra tutti quelli che si ergono a tali , ci sarà anche un giudice a Berlino, uno di quelli che magari guardano le carte e stabiliscono senza pregiudizi e simpatie più o meno velate.



Si allega :

- 1) Determinazione Dirigenziale N° 171 del 5.12.2016
- 2) Note Protocollo 2016/0040960 del 08/11/2016  
Protocollo N° 737 di conseguenza
- 3) P.e. Servizi finanziari di Mercoledì 28/12/2016





# Comune di Milazzo

Città Metropolitana di Messina

## Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

Il Proponente

**Oggetto: Approvazione Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2014**

**Premesso che:**

il D.Lgs. 118/2011 del 23/06/2011, come modificato, in ultimo, dal D.Lgs. 10.08.2014 n. 126 introduce, a far data dal 1° gennaio 2015, nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemicontabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

l'art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011 stabilisce che il nuovo impianto contabile si applica a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, ma che per questo primo anno gli schemi di bilancio e rendiconto previgenti conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, mentre gli schemi finanziari, economici e patrimoniali introdotti dalla nuova normativa hanno solo funzione conoscitiva.

Preso atto che occorre quindi procedere all'approvazione del rendiconto, secondo lo schema presentato dalla Giunta Comunale al Consiglio, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 del 18 agosto 2000 secondo le norme vigenti prima dell'entrata del nuovo sistema contabile.

Rilevato che l'art. 227 del D.Lgs. 267/2000 dispone che la dimostrazione dei risultati della gestione avviene mediante il rendiconto costituito, a sua volta, dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio.

Il precedente art. 151, comma 6, del citato decreto richiede che al rendiconto sia allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti.

Dato atto che:

con deliberazione di Consiglio Comunale 18 del 04 aprile 2016 esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2014;

Preso atto che il Tesoriere dell'Ente, Banca Popolare (BPM), ha trasmesso le risultanze contabili della gestione di cassa, dalle quali emerge la corrispondenza con l'importo complessivo degli incassi e pagamenti registrati dall'ente;

Dato atto che:

sono inseriti nel conto del Bilancio, i residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi 2014 e precedenti, secondo gli allegati elenchi alle determinazioni dei Dirigenti di Settore, con la quale si è provveduto alla necessaria attività ricognitoria tesa ad attestare che le somme mantenute a residui hanno le caratteristiche di cui agli articoli 189 e 190 del D.lgs. 267/2000 riconoscendo il titolo giuridico che costituisce il Comune, rispettivamente, debitore o creditore della relativa entrata o spesa;

che il Dirigente del Settore finanziario ha provveduto, per il tramite dell'ufficio di ragioneria, a registrare nella contabilità dell'ente le movimentazioni contabili derivanti dal predetto riaccertamento, compatibilmente con i pagamenti e gli incassi registrati in contabilità;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3 comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 del 23/06/2011 e s.m.e i., i residui allegati al rendiconto saranno oggetto di riaccertamento straordinario diretto ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 alla configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata.

Accertato che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 81 in data 04/05/2018, ha reso la relazione illustrativa sul rendiconto di gestione 2014.



Visti:

- ✓ il Conto del Patrimonio
- ✓ il Conto Economico;
- ✓ i parametri gestionali (indicatori);
- ✓ la certificazione dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015 (Decreto 18 febbraio 2013 pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013) in base alla quale il Comune di Milazzo non risulta in condizioni di "Ente strutturalmente deficitario";
- ✓ la deliberazione di G.M. 80 del 30/05/2018 relativa all'aggiornamento dei beni demaniali e patrimoniali
- ✓ le disposizioni dell'art.187 del D.Lgs.267/00.

Rilevato inoltre che, ai sensi dell'art 77 quater comma 11, del decreto legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, sono stati allegati al rendiconto i seguenti prospetti concernenti le entrate ed uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento;

Rilevato che il Collegio dei revisori dei conti del Comune ha provveduto, alla verifica della rispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna il presente provvedimento in conformità a quanto stabilito dall'art. 239, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 267/2000 esprimendo il proprio e conclusivo parere favorevole.

Accertata la regolarità di tutti gli atti in precedenza richiamati.

Visto il T.U. approvato con D.Lgs. n.267/00.

Visto il vigente Regolamento di Contabilità.

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del Dirigente del Settore finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, come riportato in calce alla presente.

## PROPONE

- 1) Di approvare il rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2014 e i relativi allegati come in premessa specificati, previsti dalla previgente normativa (artt. 227 al 233

del D.Lgs 18/8/2000 n° 267) che formano parte integrante del Conto stesso dai quali emerge il risultato di gestione finanziaria come nel prospetto riepilogativo di seguito riportato:

### QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA - Anno 2014

	G E S T I O N E		
	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	=====	=====	
RISCOSSIONI	10.842.845,09	64.428.549,26	75.271.394,35
PAGAMENTI	8.786.424,53	65.084.708,61	73.871.133,14
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			1.400.261,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre			
DIFFERENZA			1.400.261,21
RESIDUI ATTIVI	11.301.430,77	14.356.695,62	25.658.126,39
RESIDUI PASSIVI	26.032.868,44	10.672.014,70	36.704.883,14
DIFFERENZA			-11.046.756,75
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale			
		AVANZO (+) o DISAVANZO (-)	-9.646.495,54
RISULTATO	- Fondi vincolati		4.150.959,55
DI	- Fondi per finanziamento spese in conto capitale		490.202,83
AMMINISTRAZIONE	- Fondi di ammortamento		
	- Fondi non vincolati		-14.287.657,92

2) di rilevare che le risultanze accertate con il presente rendiconto subiranno variazioni a seguito dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs. N. 118/2011, diretta ad adeguare la giacenza dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 alla configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata.

3) di allegare alla presente, approvandone il contenuto, la relazione al rendiconto approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 81 in data 04 maggio 2018, ai sensi art. 151,

comma 6, del D.Lgs. 267/2000, con la quale vengono espresse le valutazioni di efficacia dell'azione condotta nell'esercizio finanziario 2014 sulla base dei risultati conseguiti e in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti.

5) Di dare atto che al Rendiconto di gestione dell'esercizio 2014 sono inoltre allegati:

- ✓ i parametri gestionali (indicatori);
- ✓ i parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione dell'Ente strutturalmente deficitario per il triennio 2013-2015
- ✓ la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- ✓ l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, come riaccertati con determina dei Dirigenti di Settore con le relative registrazioni contabili effettuate dall'ufficio di ragioneria tenendo conto dei pagamenti degli incassi effettuati anche negli annisuccessivi;
- ✓ il prospetto con i dati consuntivi SIOPE, come previsto dall'art. 77 quater, comma 11, del D.L. 112/08, convertito nella Legge 133/2008 con relativa relazione di al DM 38666 del 23/12/2009 ;
- ✓ di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.



## PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO

(Art. 12 L.R. 23/12/2000 n. 30)

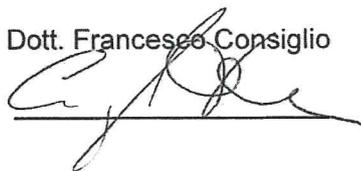
OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2014.

Si esprime parere favorevole

Milazzo li 14/05/2018

Il Dirigente del II Settore

Dott. Francesco Consiglio



## PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 12 L.R. 23/12/2000 n. 30)

Si esprime parere favorevole

Milazzo li 14/05/2018

Il Dirigente

Dott. Francesco Consiglio



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale  
MARIA RIVA

IL PRESIDENTE  
GIOACCHINO FRANCONI NASTASI

Il Consigliere Anziano  
GIOVANNI DI BELLA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 31/07/18 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

**E DIVENUTA ESECUTIVA**

- il giorno \_\_\_\_\_, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	---